

Nuova sezione Fine Tuning! Per parlare di cavi, connettori, tavolini, accessori vari, tutto ciò che occorre per aggiungere quel piccolo quid che manca al vostro impianto. ✕

## CD illeggibili causa buchi nello strato ("CD rot")

[Riproduzione Audio](#)


**qciery** November 2008 Post 1 of 14 Quota

Posts: 3,602 Industry, SUPPORTER

Circa tre anni fa mi accorsi che uno dei miei dischi preferiti di De André, "Non al denaro non all'amore né al cielo", ogni tanto saltava durante l'ascolto.

Provai a pulirlo, ma vidi che in controluce erano visibili dei piccoli "buchini" nello strato; li avevo già notati su altri CD ma questi venivano letti perfettamente, quindi li per li non gli detti molta importanza, però per sicurezza mi salvai su PC tramite Exact Audio Copy l'intero disco in formato WAV (il programma trovò alcuni errori ma riuscì a correggerli).

Un po' di tempo dopo riprovai a riprodurre il CD, ma questo era diventato illeggibile: arrivato ad un certo punto saltava fino a bloccarsi. Nemmeno EAC riusciva più a correggere gli errori. Guardando i "buchini" precedenti, notai che se ne erano formati altri ed alcuni dei precedenti si erano nettamente ingranditi. Evidentemente il processo di deterioramento stava continuando.

Inoltre, mentre mi trovavo qualche giorno fa da un rivenditore ho visto che aveva tra i suoi CD da dimostrazione lo stesso disco di De André ed incuriosito ho provato a dargli un'occhiata: ebbene, era molto rovinato anche lui (mentre un altro CD uscito più o meno nello stesso periodo, "La buona novella", è perfetto sia da me che da lui). Evidentemente tutto il lotto ha avuto una contaminazione da agenti esterni durante la produzione.

A titolo di curiosità, ho fatto le foto del mio CD nello stato in cui si trova ora. Si possono vedere perfettamente i vari buchi e deterioramenti nello strato inciso:

### Inizia una Nuova Discussione

#### Categorie

Tutte le discussioni **262,463**

#### la Redazione

↳ Posta Express **4,200**

↳ Notizie audio e video **2,043**

#### Filo diretto con le Aziende

↳ Acustica Applicata **14**

↳ Silcable **7**

↳ Velut Luna **92**

↳ Audioselction **40**

↳ Musical Stones **9**

↳ Dirac Research **65**

↳ De Agostini Publishing **37**

#### Passioni audio e video

↳ Riproduzione Audio **78,127**

↳ McIntosh **3,300**

↳ Fine tuning **61**

↳ Ascolto in Cuffia **7,457**

↳ Computer Audio **8,280**

↳ Vintage e dintomi **19,882**

↳ Grandi sistemi classici **2,191**

↳ Video Home Theater **14,699**

↳ Acustica architettonica **130**

↳ DIY Do It Yourself **9,134**

#### Le altre passioni

↳ Musica dischi concerti **22,546**

↳ Fotografia e fotocamere **1,384**

↳ Cineclub **3,291**

↳ Off topics **70,656**

#### Varie ed Eventuali

↳ Regolamento Forum **1**

↳ Comunicazioni agli utenti **36**

↳ Tips and Tricks **308**

#### Market

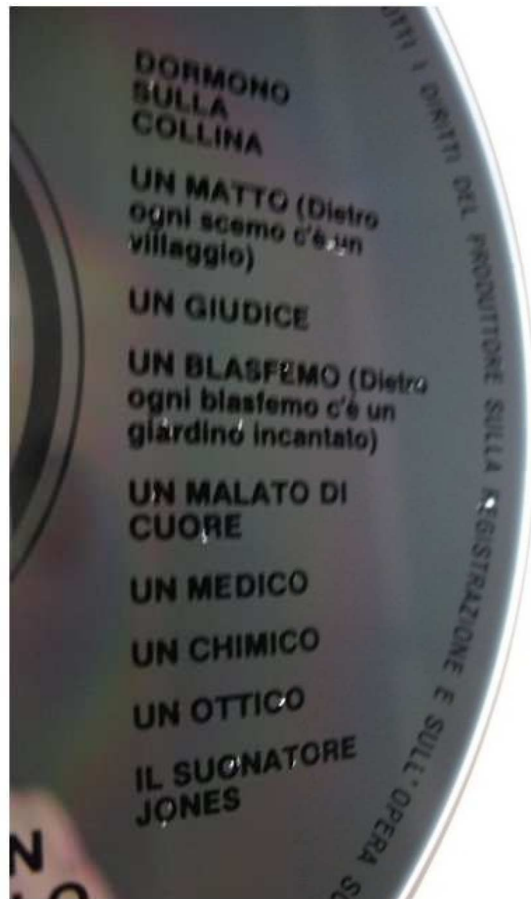
↳ Regolamento Market **1**

↳ Il Market degli Operatori **258**

↳ Sorgenti Audio **4,169**

↳ Amplificazioni Audio **4,853**

↳ Diffusori **3,039**



564

,116

3,515

,268

556

662



So che in passato si è già parlato ampiamente di questo problema sul forum, ma ritengo sia utile ricordarlo anche perché non è detto che tutti ne siano a conoscenza (in particolare i nuovi utenti) e magari questo mio post riesce a far salvare qualche altro disco, facendone una copia prima che diventi illeggibile.

Per chi volesse saperne di più, questo link di Wikipedia descrive più approfonditamente il fenomeno:

[http://en.wikipedia.org/wiki/CD\\_rot](http://en.wikipedia.org/wiki/CD_rot)

Saluti a tutti!

Quirino Cieri (Operatore - Kenwood El. Italia S.p.A.)

Quirino Cieri - JVCKENWOOD Italia S.p.A. (Direttore Tecnico)



**varnacia** November 2008 Post 2 of 14 Quota

Posts: 12,237 Member

quote:

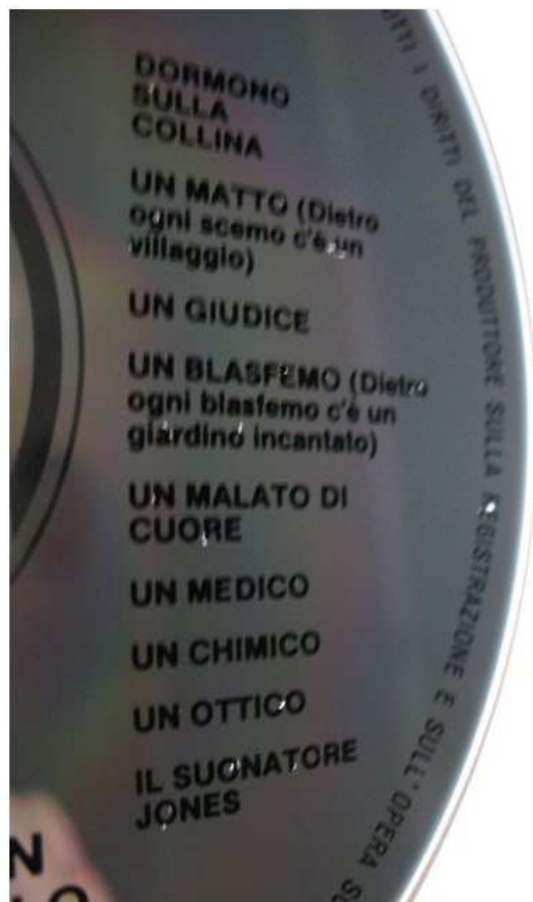
Circa tre anni fa mi accorsi che uno dei miei dischi preferiti di De André, "Non al denaro non all'amore né al cielo", ogni tanto saltava durante l'ascolto.

Provai a pulirlo, ma vidi che in controluce erano visibili dei piccoli "buchini" nello strato; li avevo già notati su altri CD ma questi venivano letti perfettamente, quindi li per li non gli detti molta importanza, però per sicurezza mi salvai su PC tramite Exact Audio Copy l'intero disco in formato WAV (il programma trovò alcuni errori ma riuscì a correggerli).

Un po' di tempo dopo riprovai a riprodurre il CD, ma questo era diventato illeggibile: arrivato ad un certo punto saltava fino a bloccarsi. Nemmeno EAC riusciva più a correggere gli errori. Guardando i "buchini" precedenti, notai che se ne erano formati altri ed alcuni dei precedenti si erano nettamente ingranditi. Evidentemente il processo di deterioramento stava continuando.

Inoltre, mentre mi trovavo qualche giorno fa da un rivenditore ho visto che aveva tra i suoi CD da dimostrazione lo stesso disco di De André ed incuriosito ho provato a dargli un'occhiata: ebbene, era molto rovinato anche lui (mentre un altro CD uscito più o meno nello stesso periodo, "La buona novella", è perfetto sia da me che da lui). Evidentemente tutto il lotto ha avuto una contaminazione da agenti esterni durante la produzione.

A titolo di curiosità, ho fatto le foto del mio CD nello stato in cui si trova ora. Si possono vedere perfettamente i vari buchi e deterioramenti nello strato inciso:



So che in passato si è già parlato ampiamente di questo problema sul forum, ma ritengo sia utile ricordarlo anche perché non è detto che tutti ne siano a conoscenza (in particolare i nuovi utenti) e magari questo mio post riesce a far salvare qualche altro disco, facendone una copia prima che diventi illeggibile.

Per chi volesse saperne di più, questo link di Wikipedia descrive più approfonditamente il fenomeno:

[http://en.wikipedia.org/wiki/CD\\_rot](http://en.wikipedia.org/wiki/CD_rot)

Saluti a tutti!

Quirino Cieri (Operatore - Kenwood El. Italia S.p.A.)

amazon.it  
Oltre 8 milioni  
di prodotti

Scusa, forse sono ignorante, ma lo strato inciso mi sembra quello senza le scritte, non quello che fai vedere tu.

Correggimi se sbaglio

ciao

Dante

...e si salvò solo l'Aretino Pietro con una mano.....

mi chiamo VARNACIA, non vernacia, o vernaccia o chissà come,  
VARNACIA!!!!



qcieri November 2008 Post 3 of 14 Quota

Posts: 3,602 Industry, SUPPORTER

E' proprio quello il problema: la corrosione dell'alluminio raggiunge tali livelli che si aprono dei buchi nello strato fino a vedere la luce in trasparenza.... e dove si sono aperti i buchi il laser non trova più niente da riflettere !

Dall'altro lato del disco, che come dici correttamente è quello inciso, ciò che vedi è assolutamente identico. Le foto le ho fatte dal lato dell'etichetta solo per far riconoscere il disco, il numero di catalogo ed il nome dell'azienda che l'ha stampato (Pozzoli). Magari lo stesso titolo è stato stampato anche da un'altra azienda ed in quel caso il problema non dovrebbe esserci.

Saluti!

Quirino Cieri (Operatore - Kenwood El. Italia S.p.A.)

Quirino Cieri - JVCKENWOOD Italia S.p.A. (Direttore Tecnico)



**bergat** November 2008 Post 4 of 14 Quota

Posts: 13,475 Member

Altro che drop-out fisici, Quirino, quelle sono voragini.

In molti cd di un certo periodo e di alcune etichette, si vedono dei buchini ma mai così grandi come quelli della tua foto. Si bisogna ammetterlo qualche factory in passato ha avuto qualche problema di contaminazione e non ha stampato dei buoni cd.

Saluti

bergat



**qcieri** November 2008 Post 5 of 14 Quota

Posts: 3,602 Industry, SUPPORTER

.....e ora che ci penso non ho fatto cenno all'altro problema, quello del "bronzing" ([http://en.wikipedia.org/wiki/CD\\_bronzing](http://en.wikipedia.org/wiki/CD_bronzing)): qualcun altro dei miei CD ha questo difetto, ma solo uno (degli Inti-Ilimani, peraltro registrato splendidamente) mi dà qualche difficoltà di lettura, con gli altri tutto viene letto perfettamente.

Da stasera però inizio a passare anche questi con EAC, non si sa mai....!

Quirino Cieri (Operatore - Kenwood El. Italia S.p.A.)

Quirino Cieri - JVCKENWOOD Italia S.p.A. (Direttore Tecnico)



**toPICO** November 2008 Post 6 of 14 Quota

Posts: 6,034 Moderator, Redazione

quote:

Si bisogna ammetterlo qualche factory in passato ha avuto qualche problema di contaminazione e non ha stampato dei buoni cd.

Saluti

bergat

a me purtroppo è successo con una collana di musica classica comperata una quindicina di anni fa... molti cd risultano contaminati dall'inchiostro della stampa sul lato superiore penso che col passare del tempo anche quelli buoni non potranno far altro che peggiorareimage

pierfrancesco

[www.topico.it](http://www.topico.it)

[meno internet più cabernet](#)

[www.oldruggers.it](http://www.oldruggers.it)

Modificato da - topico il 12/11/2008 12:42:11

pierfrancesco · [www.topico.it](http://www.topico.it) · [meno internet più cabernet](#)



**revenge1** November 2008 Post 7 of 14 Quota

Posts: 16,644 Member

quote:

quote:

Si bisogna ammetterlo qualche factory in passato ha avuto qualche problema di contaminazione e non ha stampato dei buoni cd.

Saluti

bergat

a me purtroppo è successo con una collana di musica classica comperata una quindicina di anni fa... molti cd risultano contaminati dall'inchiostro della stampa sul lato superiore penso che col passare del tempo anche quelli buoni non potranno far altro che peggiorareimage

pierfrancesco

[www.topico.it](http://www.topico.it)

[meno internet più cabernet](#)

[www.oldruggers.it](http://www.oldruggers.it)

Modificato da - topico il 12/11/2008 12:42:11

il problema non è diffuso a tutti i produttori/stampatori (probabilmente è stato risolto definitivamente), quello più famoso è/è stato OPTIMES; ho avuto parecchi cofanetti di classica ed opera di questo tipo e mi sono stati puntualmente sostituiti dalla casa madre.

*Antonino*

Modificato da - revenge1 il 12/11/2008 12:55:53



**smile** November 2008 Post 8 of 14 Quota

Posts: 41,615 Industry

Vero.

OPTIMES ha combinato dei disastri in tal senso.

Ho una buona decina di CD ormai illeggibili perchè...

...OBAMIZZATI (ovvero abbronzati, dal nuovo vocabolario ANTIZINGARELLI

Berlusconi/Italiano/Battute/Varie)...imageimageimageimageimage

Alberto Maltese,  
Operatore



**revenge1** November 2008 Post 9 of 14 Quota

Posts: 16,644 Member

quote:

Vero.

OPTIMES ha combinato dei disastri in tal senso.

Ho una buona decina di CD ormai illeggibili perchè...

...OBAMIZZATI (ovvero abbronzati, dal nuovo vocabolario ANTIZINGARELLI

Berlusconi/Italiano/Battute/Varie)...imageimageimageimageimage

Alberto Maltese,  
Operatore

te li sostituiscono anche adesso se ne fai richiesta; scrivi un email al produttore/distributore

*Antonino*



**Oscar** November 2008 Post 10 of 14 Quota

Posts: 4,055 Member

quote:

Scusa, forse sono ignorante, ma lo strato inciso mi sembra quello senza le scritte, non quello che fai vedere tu.

Correggimi se sbaglio

ciao

Dante

...e si salvò solo l'Aretino Pietro con una mano.....

Ed invece no, la parte incisa è proprio quella "lato etichetta"!!

Poi il laser legge la parte incisa attraversando TUTTO lo spessore del cd.

Se si graffia il lato di lettura(quello senza etichetta), al massimo possiamo sentire un toc o il circuito di errore lavorerà un pelino di più.

Se graffiate il lato etichetta, perdetevi DEFINITIVAMENTE tutte le informazioni musicali con tutti i problemi del caso.

Una cosa che non ho mai capito è perchè lo hanno progettato proprio in questo modo(il cd). Misteri delle economie di produzione.

Un saluto e buona musica

Oscar-san

Un saluto, Oscar-san

**smile** November 2008 Post 11 of 14 Quota

Posts: 41,615 Industry

quote:

quote:

Scusa, forse sono ignorante, ma lo strato inciso mi sembra quello senza le scritte, non quello che fai vedere tu.

Correggimi se sbaglio

ciao

Dante

...e si salvò solo l'Aretino Pietro con una mano.....

Ed invece no, la parte incisa è proprio quella "lato etichetta"!!

Poi il laser legge la parte incisa attraversando TUTTO lo spessore del cd.

Se si graffia il lato di lettura(quello senza etichetta), al massimo possiamo sentire un toc o il circuito di errore lavorerà un pelino di più.

Se graffiate il lato etichetta, perdetevi DEFINITIVAMENTE tutte le informazioni musicali con tutti i problemi del caso.

Una cosa che non ho mai capito è perchè lo hanno progettato proprio in questo modo(il cd). Misteri delle economie di produzione.

Un saluto e buona musica

Oscar-san

Verissimo... potevano "affogare" tutto nel policarbonato e tanti saluti, inoltre sarebbe stato più pesante e stabile, senza tanti platorelli e clampers... tipo vinile a 180 grammi...

...c'è da dire che su oltre 2500 CD e circa 2000 DVD in mio possesso solo quelli prodotti in Italia dalle ditte suddette hanno mostrato problemi simili.

Alberto Maltese,  
Operatore

**qcieri** November 2008 Post 12 of 14 Quota

Posts: 3,602 Industry, SUPPORTER

Forse ho semplificato un po' troppo il concetto di "lato inciso", ma era per indicare che il raggio laser non va a leggere il lato dove c'è l'etichetta, bensì quello opposto.

Sicuramente una buona immagine aiuta a comprendere meglio la struttura costruttiva di un CD:

<http://abcdrom.splinder.com/tag/26+»+la+stampa+dei+cd>

Riassumendo in poche parole quello che dice l'articolo: l'incisione avviene stampando pit e land (cioè gli "0" e gli "1" del segnale digitale) nel policarbonato quando questo è ancora allo stato fluido, poi questo viene raffreddato e consolidandosi diventa il substrato plastico del CD.

A questo punto la superficie stampata viene rivestita da uno strato di alluminio evaporato, che è quello che riflettendo la luce del laser gli permetterà di leggere i pit e le land. Infine viene applicata una vernice di protezione dell'alluminio e sopra di questa viene stampata o serigrafata l'etichetta del disco.

Ma quello che può davvero iniziare a preoccuparci è la frase finale dell'articolo, dal momento che informazioni simili sulla durata dei dischi si possono trovare anche su alcune altre fonti:

"Questa pellicola di alluminio è estremamente sottile (il suo spessore è dell'ordine di alcune centinaia di Ångström, cioè alcune decine di milionesimi di millimetro) ed è l'elemento più delicato e vulnerabile del disco. Un suo danneggiamento renderebbe il disco illeggibile.....

....Alla loro apparizione sul mercato i dischi ottici furono, forse con eccessivo entusiasmo, annunciati come "eterni". Attualmente, il tempo medio di conservazione integra dei dati registrati su un CD prodotto industrialmente è stimato intorno ai 20-30 anni, dopo di che possono verificarsi fenomeni di corrosione dello strato in alluminio."

Ricordiamoci che i primi CD furono commercializzati nel 1981... e cominciamo a studiare un "piano B", come nei film d'azione.... image

Modificato da - qcieri il 12/11/2008 14:27:53

Quirino Cieri - JVCKENWOOD Italia S.p.A. (Direttore Tecnico)

**ACROBAT** November 2008 Post 13 of 14 Quota

Posts: 5,137 Member

Ciao Quirino,

ne ho diversi anche io nelle condizioni di quello che riporti (anche per dimensioni e quantità dei "buchi"). Tutti CD di autori italiani se non ricordo male (dovrei controllare). Per il momento anche il lettore me li legge...ma in effetti dovrei già acquisirmeli tramite EAC per poi fare una copia il giorno che "muoiano" definitivamente. Anzi...a questo punto grazie per il memorandum.

Un saluto,  
Luciano

"In Dreams Begin Responsibilities" (D.Schwartz)



**gefrusti** November 2008 Post 14 of 14 Quota

Posts: 40,523 Member

...visto ?? quante belle cosette che fa il pc ??? ed EAC ?? risolve anche i problemi su i cd affetti dal morbo di Alzheimerimageimage

gefrusti.

""Quando un uomo crede di saper tutto...inizia ad imparare da quel momento""

$10^{(-117/20)} \cdot 2/n / 11025 = 8,1564565090104319060986189622844e-11 \cdot 10^{12} = 81,564565090104319060986189622844$  ps.

**This discussion has been closed.**

[Tutte le discussioni](#)



© Copyright 2012 videohifi.com - Powered by Abstract